

IN MEMORIA DELLA SCRITTRICE; TERZO CLASSIFICATO FEDERICO CALDERARO

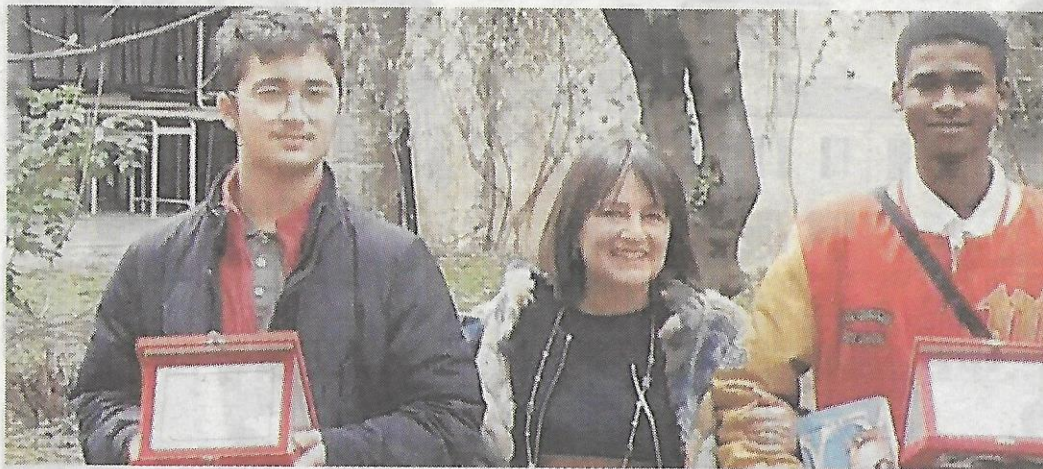
Allievo del Lanino si aggiudica il concorso "Adriana Martino"

Mouhamed Mane conquista il primo posto con "La mia storia di Hurbinek"

Bravissimi. Nella splendida cornice della Sala Maddalena a Monza si è svolta la premiazione del concorso letterario «Adriana Martino» patrocinato dal Comune, dall'Associazione «Gaudium» in memoria di Adriana Martino la cui vita è stata dedicata alla ricerca di se stessa, alla lotta contro la violenza sulle donne, all'impegno per combattere le ingiustizie sociali.

I libri di Adriana trattano temi delicati, sono un inno all'amore, ma raccontano anche di violenze, di abusi infantili. Monza la ricorda con questo prestigioso concorso diviso in due sezioni: adulti e studenti.

A vincere il concorso - studenti sono stati Mouhamed Mane, primo classificato con il racconto «La mia storia di Hurbinek», e Federico Calderaro, terzo classifica-



La professoressa Sabrina Campisi con i due studenti del Professionale Lanino premiati

to con il racconto «Caro diario...». Hanno ricevuto una targa di merito e buoni acquisto per libri.

Con Federico e Mouhamed la loro insegnante Sabrina Campisi che ha condiviso la gioia di un bellissimo momento insieme a genitori,

parenti e amici. I racconti degli studenti sono stati premiati per il loro valore sociale e per le tematiche affrontate.

«La mia storia di Hurbinek» fa riferimento a un brano di Primo Levi tratto da «La tregua» e letto in

classe. Mouhamed si è immedesimato in Hurbinek, un bimbo di 3 anni, paralizzato negli arti inferiori e prigioniero ad Auschwitz. L'amicizia, la determinazione, il coraggio, la forza di volontà lo salveranno dall'orrore del lager.

Hurbinek - Mouhamed hanno così potuto testimoniare l'orrore che milioni di persone hanno vissuto nei campi di concentramento e raccontare la follia della guerra. Il testo è una storia di un'amicizia, di morte, di vita, di vittoria, nonostante tutto.

Anche «Caro diario...» è una storia di riscatto. Nel testo emerge la paura di una malattia affidata a un diario. E ancora il timore di Ermes di essere non compreso

A Monza premiazione dei ragazzi guidati dalla professoressa Sabrina Campisi

dai compagni e la consapevolezza finale di accettare la malattia, anzi di vivere attimi non facili con la convinzione che si debba trovare forza in se stessi e che la decisione più giusta e saggia sia quella di volersi bene e di vivere serenamente con gli amici, riappacificandosi con la vita che a lui sembrava piena di «montagne russe». Il suo diario diventa un magazzino di emozioni. Soprattutto capisce che i suoi compagni non lo respingono, anzi. All'improvviso gli sembra di riprendere il senso delle proporzioni.

Federico e Mouhamed allievi dell'Istituto professionale Lanino, hanno partecipato al concorso lo scorso anno scolastico quando frequentavano la classe A-corso sociale; la premiazione è avvenuta quest'anno, rimandata a causa della pandemia. A premiare l'assessore alla Cultura Massimiliano Longo, il professor Pasquale Addisi, presidente della Giuria e presidente dell'Associazione «Gaudium».

A coordinare, moderare e realizzare l'evento l'artista Giulia Occorsio, anima della manifestazione e amica cara di Adriana Martino. Con commozione ha ricordato la scrittrice: «Un premio letterario alla memoria è giusto riconoscimento un'autrice che, lasciando il mondo terreno, prolunga nel ricordo delle sue opere una traccia di vissuto e narrativa che la contraddistingue e sarà per la propria peculiarità nelle tematiche affrontate ed elaborate». Un elogio a ragazzi, scrittori in erba, che saranno il nostro futuro.

Federico e Mouhamed sono stati davvero entusiasti per questo importante giorno che hanno vissuto con tante emozioni e con grande soddisfazione. —

LAREDAZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE LANINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA